

# **REGOLAMENTO DIDATTICO**

## **CORSO DI LAUREA IN OTTICA E OPTOMETRIA**

### **Art. 1 Denominazione e classe di appartenenza**

E' istituito presso l'Universita' degli Studi di Torino, Facolta' di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, il Corso di Laurea in Ottica e Optometria afferente alla Classe 25 delle lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche.

### **Art. 2 Requisiti di ammissione**

Sono ammessi al Corso di Laurea in Ottica e Optometria gli studenti in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o equipollente ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Facolta' fissa annualmente il numero massimo di studenti ammessi all'immatricolazione.

### **Art. 3 Valutazione della attitudine allo studio dell'Ottica e Optometria**

L'attitudine ad intraprendere lo studio dell'Ottica e Optometria sara' valutato mediante un test al quale sono tenuti a partecipare tutti gli studenti che intendano iscriversi al corso di studi; la data del test e le modalita' di svolgimento saranno indicate nel manifesto degli Studi prima dell'inizio di ogni anno accademico. Il test si basera' su argomenti di Matematica e Fisica dei programmi delle Scuole Medie Superiori la cui conoscenza e' considerata prerequisito per lo studio dell'Ottica e Optometria dalla Commissione Didattica.

La graduatoria per l'ammissione alla immatricolazione viene stilata sulla base degli esiti del test attitudinale.

### **Art. 4 Orientamento e avvio allo studio dell'Ottica e Optometria**

Il Consiglio del Corso di Studi, sulla base dell'esito del test di valutazione attitudinale, potra' organizzare un corso di adeguamento delle conoscenze degli studenti ai prerequisiti di cui sopra. Il corso si svolgera' nel periodo immediatamente precedente l'inizio delle lezioni del primo anno di studi.

### **Art. 5 Obiettivi formativi qualificanti**

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria ha l'obiettivo una solida formazione di base in Ottica e Optometria che, pur aperta a successivi affinamenti in corsi di secondo livello, consenta al laureato di inserirsi operativamente nelle attività lavorative inerenti la produzione di beni e servizi nel settore dell'Ottica e dell'Optometria.

In coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della Classe 25 il laureato in Ottica e Optometria possiede:

- Una buona conoscenza di base nei settori della fisica classica e moderna
- Conoscenze in materie tecniche specifiche nei settori dell'Ottica e dell'Optometria
- Competenze operative e di laboratorio nella misura di grandezze fisiche e nella gestione di strumentazione con particolare riguardo ai sistemi ottici;
- Comprensione e capacità di utilizzare strumenti matematici ed informatici adeguati all'ambito operativo e professionale
- Capacità di operare professionalmente negli ambiti applicativi dell'Ottica e dell'Optometria
- Capacità di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione
- Capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro

A compimento degli studi viene conseguita la Laurea in Ottica e Optometria.

### **Art. 6 Organizzazione didattica del Corso di Laurea**

Il Corso di Laurea Triennale è articolato in attività formative di base (discipline di matematica e informatica), in attività caratterizzanti dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche al settore della Fisica classica e moderna e alle sue applicazioni nell'Ottica e Optometria ed in attività integrative e affini. Sono anche previste attività a libera scelta dello studente, dedicate alla preparazione della prova finale e rivolte alla acquisizione di conoscenze linguistiche, informatiche, di tirocinio, etc

Nel corso del I, II e III anno sono previste attività formative per un totale medio annuo di 60 crediti formativi universitari (cfu), con un totale complessivo di 180 cfu. L'attività didattica di ogni anno accademico è strutturata in due periodi. Il Corso di Laurea è organizzato in un unico curriculum.

L'accesso a successive Lauree Magistrali potrà avvenire con il riconoscimento degli opportuni crediti acquisiti secondo la normativa delle varie Lauree Magistrali.

Il Consiglio del Corso di Studi pubblica ogni anno per via telematica informazioni dettagliate circa la didattica, i corsi e i loro contenuti nella "Guida dello Studente"

Non sono previste regole rigide di propedeuticità tra i vari corsi, tuttavia la sequenza temporale degli insegnamenti riflette una pianificazione dei programmi di apprendimento cui gli studenti sono fortemente consigliati di attenersi.

### **Art. 7 Tipologia delle forme didattiche**

La didattica potrà essere svolta nelle seguenti forme:

1. lezioni frontali in aula, eventualmente coadiuvate da strumenti audiovisivi multimediali;
2. esercitazioni, numeriche e pratiche, in aula o in aula attrezzata;
3. sperimentazioni in laboratorio, a banco singolo e a banco multiplo;
4. tirocini individuali o di gruppo presso strutture esterne ed interne.

Gli insegnamenti potranno essere articolati in moduli.

### **Art. 8 Piani di studio**

Gli studenti al momento della iscrizione ad ogni Anno Accademico devono indicare l'elenco dei crediti che intendono acquisire per quell'anno secondo le norme indicate nel Regolamento Didattico di Ateneo. Tale elenco costituisce il piano di studi dello studente: una apposita Commissione è a disposizione degli studenti per consigli e suggerimenti.

È prevista la presentazione di piani di studio individuali che, soddisfacendo i requisiti della classe di appartenenza, modifichino la proposta formativa relativamente alle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative e quelle previste dall'art.10, comma 1 lettera f).

### **Art. 9 Verifica del profitto**

L'acquisizione dei crediti avviene attraverso il superamento degli esami previsti al termine di ciascun modulo ed in altri periodi dell'anno fissati all'inizio di ogni anno accademico.

Le modalità di verifica del profitto degli studenti possono prevedere

- per la attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative e opzionali: prove scritte e/o orali con votazione in trentesimi
- per le attività di tirocinio presso strutture esterne o interne: verifica della frequenza e relazione scritta e orale con giudizio
- per la conoscenza della lingua straniera: prova per la verifica della comprensione di testi scientifici, che darà origine ad un giudizio. In alternativa, accettazione di certificazioni emesse da enti internazionalmente riconosciuti.

Le attività formative relative alla prova finale saranno valutate da una apposita commissione con un voto in trentesimi.

Diverse articolazioni delle modalità di esame potranno comunque essere deliberate dalle strutture didattiche competenti.

### **Art. 10 Prova Finale**

La prova finale consiste nella presentazione di una relazione scritta individuale sulla attività svolta con discussione in seduta pubblica davanti ad una commissione appositamente nominata. Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea daranno luogo alla attribuzione di 6 crediti. Il voto finale di laurea è attribuito in centodecimi. La trasformazione in centodecimi dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, con votazione emessa in trentesimi, comporterà una media dei voti pesata con i crediti relativi. Il Consiglio del Corso di Studi può decidere regole per aumentare la media pesata dei voti riportati, espressa in centodecimi, considerando la media stessa, la qualità del lavoro relativo alla prova finale e la durata totale degli studi.

### **Art. 11 Requisiti per il conseguimento della Laurea**

La laurea si consegue con il superamento della prova finale. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente regolamento in numero di almeno 180, inclusi i 6 crediti relativi alla prova finale.

### **Art. 12 Riconoscimento dei crediti acquisiti presso altro corso di studi**

Il riconoscimento dei crediti acquisiti presso un altro corso di studi dell'Ateneo o in corsi di altre Università nonché di conoscenze e abilità professionali certificate viene effettuato mediante delibera del Consiglio del Corso di Studi su

proposta della Commissione Didattica la quale verifica i contenuti delle attività formative svolte e la loro compatibilità ed equipollenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

### **Norme finali**

Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCS o da almeno un terzo dei Consiglieri e si intendono approvate dal CCS quando vi sia il voto favorevole della maggioranza dei presenti

Ad ogni eventuale modifica del Regolamento Didattico di Ateneo del Regolamento di Facoltà o di nuove disposizioni in materia si procederà alla verifica e alla integrazione del presente Regolamento.

Il CCS verrà insediato con l'avvio dell'ultimo anno di corso. Fino a tale momento le competenze del CCS verranno affidate al Consiglio del Corso di Studi in Fisica.